

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00636145
ESC - Ente schedatore	S258
ECP - Ente competente	S258

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	tronco d'albero e fronde
------------------------	--------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo della Pilotta
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso monumentale della Pilotta
LDCU - Indirizzo	Piazzale Pilotta 13 A
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Nazionale di Parma
LDCS - Specifiche	Gabinetto Disegni
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1263
INVD - Data	1938/ post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1857
DTSF - A	1857
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
NCUN - Codice univoco ICCD	00002281
AUTN - Nome scelto	Bruzzi Stefano
AUTA - Dati anagrafici	1835/ 1911
AUTH - Sigla per citazione	00001768
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta grigia/ grafite
MTC - Materia e tecnica	carta grigia/ pastello a cera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	435
MISL - Larghezza	290
MISV - Varie	misure massime
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

buono

STCS - Indicazioni specifiche

Il recto è tempestato di macchioline gialle che però potrebbero essere segni di gommalacca. Una piega in diagonale all'angolo in basso a destra, grinze lungo il lato sinistro per l'incollaggio sul passepartout. Un forellino in alto al centro.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Disegno tracciato a matita di grafite molto dura con rari rinforzi di matita, sempre di grafite, più morbida. In alto, fra i rami superiori, qualche tocco di pastello a cera bianco ormai visibile solo a luce radente. Rappresenta un tronco di un albero cavo (un grosso castagno?) che sporge da una roccia quasi verticale e si alza fra bassi ramoscelli e alcune fronde di sottobosco ma si interrompe bruscamente in alto. Sullo sfondo, in basso a sinistra, tracce della restante vegetazione del bosco con accenni a piante sempreverdi (pini o abeti). Sul verso poche tracce, sempre a matita, di un intreccio vegetale con tronchi.

DESI - Codifica Iconclass

25G3 : 25F4

DESS - Indicazioni sul soggetto

PIANTE

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

dattiloscritta

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo, minuscolo

ISRP - Posizione

sul cartellino incollato sul passepartout, in basso a sinistra

ISRI - Trascrizione

STEFANO BRUZZI – Tronco d'albero e/ fronde/ inv. n. 1263/ a punta secca su carta grigiastra/ cm. 43,7 x 28,8

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a matita

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

recto del foglio, nell'angolo in basso a sinistra

ISRA - Autore

Bruzzi Stefano

ISRI - Trascrizione

S. Bruzzi Giugno 1857

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

strumentale

ISRS - Tecnica di scrittura

a matita

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

verso del foglio, nell'angolo in alto a sinistra

ISRA - Autore

moderna

ISRI - Trascrizione

32 (entro cerchio)/ 28/40

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	strumentale
ISRS - Tecnica di scrittura	a pastello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul passepartout, terza facciata, in basso a destra
ISRA - Autore	moderna
ISRI - Trascrizione	1263

NSC - Notizie storico-critiche

Il confronto con un altro foglio presente nella collezione (inv. 1266) ci racconta che Bruzzi nel 1857 si aggirava per i boschi di Ariccia e della campagna romana esercitandosi nella ripresa dal vivo. Il soggetto del disegno in esame è chiaramente ritratto da un brano di natura colto al vero, brano che però Bruzzi, su indicazione del maestro Castelli, ha gestito con una matita molto dura, quasi da architetto, arrivando a creare le ombre come un incisore, righe sottili parallele, solo raramente rinforzate da una matita più morbida. Ci racconta l'allievo Ozzola nell'articolo che dedicò al maestro Bruzzi nel 1909: "Il Castelli voleva dai suoi scolari sopra ogni cosa disegno, e per abituarli alla linea decisa e sicura faceva perfino scartare l'uso delle matite grasse e morbide. Il Bruzzi in quel tempo si esercitava a studiar dal vero frammenti di vegetazione. Sono disegni duri, secchi, ma d'una nitidezza da parere incisi a bulino: rappresentano cespugli, erbe lacustri, steli di canna [...]. Soltanto da cotesto lavoro paziente e continuo poteva venire quella sicurezza e sveltezza di mano, che permise poi al Bruzzi di fermare sulla tela i moti istantanei dei suoi modelli". Forse questa tecnica inusuale, che arriva a restituire una grafica quasi astratta, deve aver indotto l'estensore dell'inventario generale ad individuare la tecnica come puntasecca (anche se poi si parla di disegno). Anche il mese di esecuzione, segnato dall'autore, viene letto dall'estensore dell'inventario come "Gennaio" ma le foglie sugli alberi e una rilettura più attenta della scritta potrebbero portare a leggere il mese come "Giugno", sempre dell'anno 1857. Bruzzi si recò a Roma ancora adolescente e qui entrò in contatto con Nino Costa e attraverso di lui con il Böcklin, votati tutti all' "amor dell'eterno vero". Anche Saponi, che scriveva il primo minuto catalogo dell'artista a pochi anni dalla sua scomparsa, notò che Bruzzi a Roma "si rivolse alla campagna, copiando gli alberi fibra per fibra, i rami foglia per foglia. Così s'avviava a una tecnica schietta, senza sotterfugi, a un disegno un po' duro, ma robusto e scrupoloso" (Saponi 1919). Anche questo foglio è di provenienza ignota.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Complesso Monumentale della Pilotta – Galleria Nazionale di Parma
CDGI - Indirizzo	Piazzale della Pilotta 15 – 43121 Parma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	SBEAP PR
FTAC - Collocazione	Archivio Fotografico SBEAP Parma e Piacenza

FTAN - Codice identificativo	SBEAP PR 1263
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario patrimoniale
FNTT - Denominazione	Inventario generale dei Dipinti, Disegni e Stampe della R. Galleria di Parma
FNTD - Data	1938
FNTN - Nome archivio	SBEAP PR
FNTS - Posizione	Archivio SBEAP Parma e Piacenza
FNTI - Codice identificativo	00004669
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00001131
BIBN - V., pp., nn.	pp. 162-169
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Stefano Bruzzi
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00004667
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1919
BIBH - Sigla per citazione	00004668
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Ozzola, Leandro
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	00004670
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Albonico, Chiara
RSR - Referente scientifico	Quagliotti, Maria Cristina
FUR - Funzionario responsabile	Agazzi, Nicoletta